

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2017/18

RAV Scuola - MNIS006003

IS G.GREGGIATI

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2017/18							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
MNIS006003	istituto professionale	50,0	35,7	11,9	2,4	0,0	0,0
- Benchmark*							
MANTOVA		51,0	37,3	10,6	1,1	0,0	0,0
LOMBARDIA		48,9	36,0	12,4	2,5	0,3	0,0
ITALIA		53,0	33,6	10,7	2,3	0,3	0,0

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2017/18							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
MNIS006003	liceo artistico	25,9	33,3	33,3	7,4	0,0	0,0
- Benchmark*							
MANTOVA		21,1	37,3	27,1	10,2	2,4	1,8
LOMBARDIA		17,4	35,8	29,1	14,3	2,4	1,0
ITALIA		24,6	36,6	25,4	10,7	1,8	0,8

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
MNIS006003	83,00	9,89
- Benchmark*		
MANTOVA	4.501,95	11,52
LOMBARDIA	101.218,54	11,63
ITALIA	675.757,49	11,29

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
La presenza di una percentuale consistente di alunni stranieri superiore alla media nazionale consente la pratica di dinamiche positive di conoscenza reciproca e di integrazione. A tal fine opera da anni la Commissione Intercultura che predispone attività mirate per tutti gli studenti. La scuola da anni mette al centro del percorso formativo la conoscenza della lingua inglese, attraverso lezioni di potenziamento con insegnante madrelingua, favorendo l'utilizzo di questa lingua come primo veicolo comunicativo. Inoltre da anni viene attivato un Corso di Lingua e Cultura Rumena rivolto a tutti gli studenti. Forte è la componente riguardante gli alunni con disabilità certificata per la quale opera con vari e mirati interventi la Commissione Autonomia e referenti e tutor per gli alunni con DSA e BES.	Una parte di studenti stranieri arriva a scuola con una conoscenza inadeguata dell'italiano e le risorse umane ed economiche non sono sufficienti a garantire agli stessi un esito positivo del percorso di studi. I numerosi alunni con disabilità non possono usufruire di spazi e attrezzature adeguati.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.2
	Nord ovest		7.4
		Liguria	9.4
		GENOVA	9.1
		IMPERIA	14.4
		LA SPEZIA	9.4
		SAVONA	6.6
		Lombardia	6.4
		BERGAMO	4.2
		BRESCIA	6.1
		COMO	8.4
		CREMONA	6.2
		LECCO	5.2
		LODI	7
		MILANO	6.5
		MANTOVA	7.3
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	6.3
		VARESE	6.5
		Piemonte	9.1
		ALESSANDRIA	11.6
		ASTI	9.1
		BIELLA	7.1
		CUNEO	6.1
		NOVARA	11.1
		TORINO	9.3
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.8
		VERCELLI	9.6
		Valle D'Aosta	7.8
		AOSTA	7.8
	Nord est		6.2
		Emilia-Romagna	6.5
		BOLOGNA	5.1
		FERRARA	9.4
		FORLI' CESENA	6.9
		MODENA	7
		PIACENZA	6.1
		PARMA	5.2
		RAVENNA	7.2
		REGGIO EMILIA	4.8
		RIMINI	10.1
		Friuli-Venezia Giulia	6.7
		GORIZIA	9.4
		PORDENONE	5.7
		TRIESTE	6
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	4.3
		BOLZANO	3
		TRENTO	5.7
		Veneto	6.3
		BELLUNO	5
		PADOVA	8.5
		ROVIGO	8.3
		TREVISO	5.5
		VENEZIA	4.7
		VICENZA	6.2
		VERONA	6
	Centro		9.9
		Lazio	10.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.6
		FROSINONE	17.9
		LATINA	13.3
		RIETI	11.8
		ROMA	9.4
		VITERBO	12.9
	Marche		10.5
		ANCONA	12.4
		ASCOLI PICENO	14.4
		FERMO	8.6
		MACERATA	8
		PESARO URBINO	8.9
	Toscana		8.5
		AREZZO	9.7
		FIRENZE	6.7
		GROSSETO	8.1
		LIVORNO	6.8
		LUCCA	10.8
		MASSA-CARRARA	16
		PISA	7
		PRATO	6.1
		PISTOIA	11.7
		SIENA	9.3
	Umbria		10.5
		PERUGIA	10.1
		TERNI	11.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		11.7
		L'AQUILA	12.3
		CHIETI	11.9
		PESCARA	12.2
		TERAMO	10.2
	Basilicata		12.8
		MATERA	13
		POTENZA	12.7
	Campania		20.9
		AVELLINO	15
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	22.4
		NAPOLI	23.8
		SALERNO	15.8
	Calabria		21.5
		COSENZA	21.1
		CATANZARO	19.4
		CROTONE	28.9
		REGGIO CALABRIA	22.2
		VIBO VALENTIA	17.9
	Molise		14.6
		CAMPOBASSO	14.2
		ISERNIA	15.5
	Puglia		18.8
		BARI	15.4
		BRINDISI	18.6
		BARLETTA	17.3
		FOGGIA	25
		LECCE	22.3
		TARANTO	16.8
	Sardegna		17
		CAGLIARI	15.5
		NUORO	13

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17.7
			SASSARI	16.8
			SUD SARDEGNA	21.3
		Sicilia		21.4
			AGRIGENTO	22.9
			CALTANISSETTA	17.7
			CATANIA	18.8
			ENNA	24.7
			MESSINA	24.8
			PALERMO	21.3
			RAGUSA	18.8
			SIRACUSA	21.9
			TRAPANI	24.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.3
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.8
		GENOVA	8.4
		IMPERIA	11
		LA SPEZIA	8.7
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.3
		BERGAMO	10.9
		BRESCIA	12.5
		COMO	8
		CREMONA	11.4
		LECCO	7.9
		LODI	11.5
		MILANO	13.8
		MANTOVA	12.4
		PAVIA	11
		SONDRIO	5.1
		VARESE	8.3
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.5
		ASTI	11.2
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.6
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.2
		VERCELLI	8
		Valle D'Aosta	6.5
		AOSTA	6.5
	Nord est		10.4
		Emilia-Romagna	11.8
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI' CESENA	10.5
		MODENA	12.8
		PIACENZA	13.9
		PARMA	13.6
		RAVENNA	12
		REGGIO EMILIA	12.2
		RIMINI	10.7
		Friuli-Venezia Giulia	8.5
		GORIZIA	9.1
		PORDENONE	10
		TRIESTE	8.7
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.7
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	8.6
		Veneto	9.8
		BELLUNO	5.9
		PADOVA	9.9
		ROVIGO	7.6
		TREVISO	10.1
		VENEZIA	9.6
		VICENZA	9.6
		VERONA	11.3
	Centro		10.7
		Lazio	11.2

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.2
		FROSINONE	4.9
		LATINA	8.7
		RIETI	8.4
		ROMA	12.5
		VITERBO	9.4
	Marche		8.8
		ANCONA	9.1
		ASCOLI PICENO	6.6
		FERMO	10.1
		MACERATA	9.7
		PESARO URBINO	8.3
	Toscana		10.6
		AREZZO	10.6
		FIRENZE	12.7
		GROSSETO	10
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.8
		MASSA-CARRARA	7
		PISA	9.7
		PRATO	16.6
		PISTOIA	9.3
		SIENA	10.9
	Umbria		10.7
		PERUGIA	11
		TERNI	10
	Sud e Isole		7.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	8.1
		CHIETI	5.3
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.6
	Basilicata		3.6
		MATERA	4.8
		POTENZA	2.9
	Campania		4.1
		AVELLINO	3.2
		BENEVENTO	3
		CASERTA	4.8
		NAPOLI	3.9
		SALERNO	4.7
	Calabria		5.2
		COSENZA	4.6
		CATANZARO	5
		CROTONE	6.8
		REGGIO CALABRIA	5.6
		VIBO VALENTIA	4.7
	Molise		4.1
		CAMPOBASSO	4.2
		ISERNIA	4
	Puglia		3.1
		BARI	3.3
		BRINDISI	2.5
		BARLETTA	2.7
		FOGGIA	4.5
		LECCE	2.9
		TARANTO	2.2
	Sardegna		3
		CAGLIARI	2.9
		NUORO	2.7

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
		ORISTANO	1.9
		SASSARI	2.9
		SUD SARDEGNA	3.7
	Sicilia		3.7
		AGRIGENTO	3.3
		CALTANISSETTA	3.2
		CATANIA	3
		ENNA	2.1
		MESSINA	4.4
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8.6
		SIRACUSA	3.7
		TRAPANI	4.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le due sedi dell'istituto "Giuseppe Greggiati" sono collocate all'interno di realtà territoriali caratterizzate dalla presenza di un tessuto produttivo in cui predominano le piccole imprese e dalla presenza di Enti e Associazioni che operano in campo sociale, coi quali l'Istituto collabora e interagisce per la realizzazione di iniziative riguardanti gli ambiti della formazione sociale, umana e professionale e dell'inserimento degli studenti nel mondo del lavoro attraverso le attività di Alternanza scuola - lavoro.</p> <p>Inoltre da quest'anno sono stati inseriti in alcune classi dell'indirizzo alberghiero alcuni minori nella condizione di rifugiati.</p>	<p>La posizione decentrata dell'Istituto, soprattutto per la sede di Ostiglia, non agevola i collegamenti con alcune province limitrofe (Verona, Rovigo, Modena e Bologna) da cui proviene una buona parte dei nostri studenti e rende difficoltosa l'interazione con quei territori.</p> <p>Limitate le risorse messe a disposizione dagli enti locali.</p>

1.3.a.5 Finanziamenti assegnati dalla Regione

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Istituto:MNIS006003 - Certificazioni				
opzione	Situazione della scuola: MNIS006003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici con certificato di agibilita'	100	87,88	54,61	44,1
Percentuale di edifici con certificato di prevenzione incendi	0	90,91	41,89	38,18

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	46,7	54,1	43,4
	Due sedi	20	27,1	29,2
	Tre o quattro sedi	33,3	15,9	21,9
	Cinque o più sedi	0	2,9	5,5
Situazione della scuola: MNIS006003	Tre o quattro sedi			

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	13,3	4,7	7,8
	Palestra non presente in tutte le sedi	26,7	20,6	30,6
	Una palestra per sede	13,3	28,8	32,7
	Più di una palestra per sede	46,7	45,9	28,9
Situazione della scuola: MNIS006003	Nessuna palestra			

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:MNIS006003 - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: MNIS006003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	5,66666666666667	7,71	8,14	7,02

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:MNIS006003 - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: MNIS006003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Dato mancante	43,8	43,4	56

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:MNIS006003 - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: MNIS006003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Dato mancante	68,8	72,6	70,6

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:MNIS006003 - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: MNIS006003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	17,47	15,73	14,29	13,79
Numero di Tablet	31,95	0	3,96	1,85
Numero di Lim	5,29	4,5	3,05	2,35

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola è dotata di moderne attrezzature come LIM, presenti in tutte le aule e IPAD, a disposizione degli studenti degli ultimi anni di corso, grazie ai quali è possibile lo svolgimento di una didattica innovativa calibrata sulle esigenze degli ragazzi di oggi. Al raggiungimento di questo scopo contribuisce anche la presenza di laboratori di indirizzo (grafico, cucina, sala e bar, ecc.) dotati di strumenti che permettono l'acquisizione di abilità professionali importanti. Fonti significative di finanziamento sono i PON FSE e FSE che permettono di portare avanti l'Innovazione didattica e quella degli ambienti di apprendimento. La scuola si attiva per reperire fondi partecipando a bandi di varie fondazioni e a prestigiosi concorsi di carattere nazionale. Attualmente gli edifici sono dotati di CPI.	La difficoltà a reperire risorse economiche rende problematico il mantenimento dell'attuale livello delle strumentazioni didattiche. In questo anno scolastico sono state investite diverse risorse per garantire una connessione internet potente e stabile in entrambe le sedi. Mancano spazi importanti per una formazione ad ampio spettro: biblioteche, spazi alternativi per l'apprendimento e palestre per entrambe le sedi.

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:MNIS006003 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2017-2018					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
MNIS006003	78	55,3	63	44,7	100,0
- Benchmark*					
MANTOVA	4.648	67,2	2.270	32,8	100,0
LOMBARDIA	107.306	70,7	44.523	29,3	100,0
ITALIA	822.751	79,4	212.945	20,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di eta'

Istituto:MNIS006003 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di et Anno scolastico 2017-2018									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
MNIS006003	28	24,6	22	19,3	30	26,3	34	29,8	100,0
- Benchmark*									
MANTOVA	660	11,3	1.705	29,2	1.715	29,4	1.761	30,1	100,0
LOMBARDIA	13.832	10,6	35.733	27,5	41.310	31,8	39.122	30,1	100,0
ITALIA	60.350	6,9	209.180	23,8	300.227	34,2	307.674	35,1	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:MNIS006003 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
MNIS006003	16	25,0	18	28,1	9	14,1	21	32,8
- Benchmark*								
MANTOVA	834	21,2	1.083	27,5	717	18,2	1.300	33,0
LOMBARDIA	19.176	20,9	22.660	24,7	15.292	16,7	34.635	37,7
ITALIA	145.131	22,9	160.667	25,3	109.045	17,2	219.739	34,6

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2017-2018										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2018	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
MANTOVA	36	70,6	-	0,0	14	27,5	-	0,0	1	2,0
LOMBARDIA	884	76,8	14	1,2	245	21,3	6	0,5	2	0,2
ITALIA	6.503	76,6	169	2,0	1.782	21,0	27	0,3	12	0,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto è caratterizzato dalla presenza consistente di docenti giovani con contratto a tempo determinato che sono però disponibili ad operare in modo laboratoriale e ad instaurare rapporti di lavoro collaborativi.</p> <p>Nel corso degli anni i docenti a tempo indeterminato si sono adeguatamente formati nelle aree didattiche che sono divenute imprescindibili per le necessità dei nuovi studenti: nuove metodologie didattiche, competenze digitali, inclusione e supporto agli studenti in difficoltà.</p>	<p>La presenza ogni anno di un numero importante di insegnanti precari non consente di garantire il rispetto del principio della continuità didattica a svantaggio della popolazione studentesca. Questo rende difficile ottimizzare l'utilizzo delle loro competenze (ad es. competenze informatiche) in un arco di tempo significativo.</p> <p>I docenti a tempo indeterminato sono in percentuale maggiore nella fascia <35 anni e in quella +54. Questo comporterà, negli anni a venire, una percentuale ancora maggiore di docenti precari che non garantiranno continuità.</p> <p>Le competenze linguistiche nei docenti sono ancora lacunose, nonostante l'attivazione di corsi interni (Certificazione Trinity) e la partecipazione di alcuni docenti ai pochi corsi organizzati a livello provinciale (Corsi didattica Clil).</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Professionale: MNIS006003	76,8	76,9	85,4	85,2	69,3	78,2	93,6	91,6
- Benchmark*								
MANTOVA	79,1	85,4	74,4	73,4	74,0	83,5	91,7	90,4
LOMBARDIA	72,7	77,9	63,1	68,8	75,4	84,6	88,8	87,6
Italia	68,4	75,9	72,4	74,8	70,7	82,6	85,3	86,8

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Artistico: MNIS006003	69,6	83,3	96,2	89,2	87,5	83,3	94,7	85,2
- Benchmark*								
MANTOVA	84,1	95,0	96,0	97,0	91,7	89,8	90,4	93,6
LOMBARDIA	84,8	91,9	90,0	92,6	85,3	92,2	89,6	94,4
Italia	76,9	84,3	82,7	86,4	82,0	89,9	89,3	92,9

2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi (scuola secondaria di II grado)

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Professionale: MNIS006003	27,6	25,7	33,3	28,1	28,9	32,7	29,6	29,0
- Benchmark*								
MANTOVA	25,3	28,4	26,4	24,7	26,3	29,1	22,0	22,8
LOMBARDIA	20,1	22,1	19,8	22,0	21,8	22,4	21,7	21,7
Italia	21,1	23,7	21,1	20,8	20,9	23,1	20,6	20,4

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Artistico: MNIS006003	16,7	33,3	15,4	32,4	31,2	22,2	10,5	18,5
- Benchmark*								
MANTOVA	21,3	27,0	17,0	23,4	19,7	26,5	13,2	22,2
LOMBARDIA	27,0	26,9	27,7	26,7	27,5	25,1	25,0	24,6
Italia	24,2	24,2	24,7	22,5	22,4	23,4	21,9	20,1

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto professionale: MNIS006003	8,5	42,4	28,8	13,6	5,9	0,8	13,7	26,6	28,8	22,3	7,9	0,7
- Benchmark*												
MANTOVA	8,3	38,9	31,5	14,5	6,4	0,5	9,9	38,9	30,2	15,0	5,8	0,2
LOMBARDI A	11,4	39,3	30,1	13,7	5,6	0,0	12,6	38,8	29,6	13,8	5,1	0,1
ITALIA	11,0	36,4	29,9	15,2	7,3	0,1	11,6	36,6	29,2	15,1	7,3	0,1

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo artistico: MNIS006003	4,3	30,4	26,1	21,7	17,4	0,0	15,6	34,4	21,9	28,1	0,0	0,0
- Benchmark*												
MANTOVA	7,0	27,3	32,0	22,7	9,9	1,2	3,0	23,0	34,5	22,4	15,2	1,8
LOMBARDI A	7,1	31,7	31,9	19,4	9,6	0,2	6,8	28,6	31,7	21,1	11,5	0,4
ITALIA	6,6	28,5	31,9	20,1	12,6	0,3	6,2	26,5	32,6	20,7	13,6	0,4

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO PROFESSIONALE: MNIS006003	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
MANTOVA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,2
LOMBARDIA	0,7	0,6	0,6	0,9	0,6
Italia	0,8	0,7	0,7	0,9	0,6

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO ARTISTICO: MNIS006003	0,0	5,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
MANTOVA	0,0	0,7	0,0	0,6	0,0
LOMBARDIA	0,1	0,2	0,1	0,2	0,2
Italia	0,3	0,3	0,4	0,4	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO PROFESSIONALE: MNIS006003	1,8	1,4	0,8	0,6	0,0
- Benchmark*					
MANTOVA	3,1	1,2	0,7	0,2	0,0
LOMBARDIA	3,7	1,8	1,1	0,4	0,2
Italia	5,6	2,9	1,9	1,0	0,6

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO ARTISTICO: MNIS006003	10,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
MANTOVA	6,0	2,1	0,7	0,6	0,6
LOMBARDIA	2,6	1,6	1,5	0,6	0,2
Italia	5,3	3,3	2,2	1,1	0,3

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO PROFESSIONALE: MNIS006003	0,0	0,7	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
MANTOVA	0,6	0,3	0,0	0,0	0,2
LOMBARDIA	1,4	0,8	0,7	0,3	0,3
Italia	3,5	1,6	1,1	0,8	0,6


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO ARTISTICO: MNIS006003	2,9	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
MANTOVA	0,4	0,0	0,0	0,0	0,6
LOMBARDIA	1,5	0,9	1,3	0,6	0,2
Italia	3,0	1,8	1,4	1,1	0,3

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Negli ultimi anni scolastici dell'indirizzo professionale si può notare una percentuale più alta, rispetto alle medie provinciali, regionali e nazionali, di studenti che sono ammessi alla classe successiva.</p> <p>Sempre nell'indirizzo professionale, si può notare che gli studenti che hanno conseguito il diploma all'Esame di Stato con una votazione alta, dall' 80 al 100, e anche con votazione con lode, sono un numero consistente e la percentuale è nettamente superiore alle medie provinciali, regionali e nazionali.</p> <p>Nell'indirizzo professionale la percentuale degli abbandoni sia in corso d'anno che a fine anno sono decisamente bassi, se non assenti.</p> <p>Nell'indirizzo professionale le sospensioni per il recupero estivo sono superiori, per tutte le classi, rispetto alle medie provinciali, regionali e nazionali: questo dato può essere letto in maniera positiva, visto l'esito estremamente positivo dei risultati finali. E' prova di una didattica capace di porsi con autorevolezza e guida solida per gli studenti di ogni età.</p> <p>Questi dati mostrano l'efficacia del percorso formativo-educativo predisposto dall'Istituto ed evidenziano anche un significativo benessere scolastico a lungo termine.</p>	<p>Per l'indirizzo liceo artistico si notano alcune situazioni: una percentuale alta nella classe prima di studenti trasferiti a fine anno e una votazione, nel conseguimento del diploma di Stato, che non raggiunge i livelli massimi.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola

C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.		1 - Molto critica
		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio-alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'adozione di una didattica inclusiva, attenta alla valorizzazione delle capacità di ciascuno, ha consentito ad un sempre maggior numero di studenti di acquisire competenze di buon livello e ha permesso una riduzione della dispersione scolastica. Un generale clima di accoglienza e di supporto è per la maggior parte degli studenti un elemento indispensabile del loro benessere, ingrediente fondamentale per una motivazione allo studio e alla crescita personale.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: MNIS006003 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		48,0	42,9			36,2	30,6		Professionale	44,0
↓	↓	↑	4,6	36,4	↔	↔	↑	6,5	MNRC006012 - 2 M	39,0
↓	↓	↓	-3,1	34,0	↔	↔	↑	2,6		
									MNRC006023 - 2 AP	47,7
↔	↔	↑	7,3	40,2	↑	↑	↑	10,7	MNRC006023 - 2 BP	42,0
↓	↓	↓	0,9	33,9	↔	↔	↑	3,5	MNRC006023 - 2 CP	45,8
↔	↔	↑	2,9	33,3	↓	↔	↑	-0,1	MNRC006023 - 2 DP	50,4
↔	↑	↑	7,9	44,3	↑	↑	↑	11,8	MNRC006023 - 2 EP	40,2

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MNRC006012 - 2 M	4	3	2	1	2	0	3	6	0	3
MNRC006023 - 2 AP	3	2	5	1	5	0	3	4	0	9
MNRC006023 - 2 BP	3	3	6	2	2	4	2	2	2	6
MNRC006023 - 2 CP	3	1	4	1	4	2	1	4	3	3
MNRC006023 - 2 DP	2	1	2	4	5	0	1	1	3	9
MNRC006023 - 2 EP	6	1	7	2	4	4	3	3	4	5
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MNIS006003	23,1	12,1	28,6	12,1	24,2	11,1	14,4	22,2	13,3	38,9
Lombardia	15,8	12,7	18,2	16,5	36,9	23,1	12,8	14,3	11,2	38,5
Italia	24,5	18,6	19,0	13,9	24,0	38,3	14,8	11,9	9,1	25,9

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Professionale - Anno Scolastico 2016/17				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
MNIS006003 - Professionale	8,1	91,9	11,1	88,9
- Benchmark*				
Nord ovest	45,3	54,7	49,7	50,3
ITALIA	58,1	41,9	65,5	34,5

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Professionale					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Professionale					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I punti di forza che permettono il raggiungimento di risultati generalmente in media con i livelli nazionali si evidenziano in: - pianificazione di interventi educativo-didattici personalizzati; - verifica periodica dell'efficacia degli interventi didattici; - pari opportunità di apprendimento offerte a tutti gli allievi.	Gli ostacoli che non permettono il raggiungimento di livelli più alti si ravvisano in: - generali difficoltà pregresse e limitato interesse degli allievi nelle discipline di italiano e matematica; - continuo turn over degli insegnanti che influisce sulla continuità didattica e può rendere difficoltoso il raggiungimento di livelli superiori.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


Le risorse messe in campo, a causa delle difficoltà evidenziate, non sempre risultano efficaci nel raggiungere livelli superiori di prestazione da parte degli allievi.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto lavora maggiormente, e da anni, sulle competenze sociali e civiche, anche attraverso le attività integrative proposte dalle Commissioni "Cittadinanza e Costituzione", "Intercultura" e "Educazione alla salute". Generalmente vige un generale rispetto di sé e degli altri e del Regolamento d'Istituto.</p> <p>Le competenze digitali degli studenti sono state potenziate all'interno di alcune attività didattiche e tali competenze sono divenute strumenti di lavoro (Piattaforma didattica Weschool, creazione di video didattici) e alcune volte oggetto di valutazione (creazione di mappe).</p> <p>Gli studenti hanno acquisito discrete strategie per imparare ad apprendere e per capire il loro "stile" di apprendimento. Nella classe finale sono, nel complesso, autonomi nel realizzare la tesina d'esame.</p> <p>Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità, specialmente nell'indirizzo professionale, dal momento che gli studenti hanno, negli anni, fatto diverse esperienze di alternanza scuola-lavoro e svolto attività lavorative in maniera autonoma.</p>	<p>Per le competenze sociali e civiche non sono previste valutazioni ad hoc; tali competenze, però, valutate attraverso l'osservazione, diventano elementi atti a definire il voto di condotta.</p> <p>Per quanto riguarda le competenze digitali (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza) non è stato ancora approntato niente.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità
	4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	 5 - Positiva

		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze sociali e civiche, di quelle digitali, dello spirito di iniziativa e imprenditorialità è generalmente positivo ed è sostenuto dalle numerose attività progettuali curricolari ed extracurricolari. Anche l'innovazione didattica, da parte di diversi insegnanti particolarmente attivi in questo settore, ha favorito la crescita di motivazione e benessere tra gli studenti.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2014							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				44,12	44,00	41,75	

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				55,01	55,07	52,37	

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				59,15	58,96	55,82	

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				55,82	56,18	53,91	

2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				64,76	64,45	61,92	

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				54,75	53,90	50,62	

2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2014-15 che si sono immatricolati nell'a.a. 2015-16	Diplomati nell'a.s.2015-16 che si sono immatricolati nell'a.a. 2016-17
	%	%
MNIS006003	19,5	15,3
MANTOVA	42,2	46,1
LOMBARDIA	49,0	48,6
ITALIA	40,0	39,9

2.4.b.2 Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - AGRARIA	
	Percentuale Studenti
MNIS006003	5,26
- Benchmark*	
MANTOVA	3,04
LOMBARDIA	2,79
ITALIA	3,09

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - ECONOMICO-STATISTICA	
	Percentuale Studenti
MNIS006003	5,26
- Benchmark*	
MANTOVA	14,04
LOMBARDIA	15,57
ITALIA	14,40

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - GEO-BIOLOGICA	
	Percentuale Studenti
MNIS006003	10,53
- Benchmark*	
MANTOVA	7,57
LOMBARDIA	6,57
ITALIA	7,25

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - GIURIDICA	
	Percentuale Studenti
MNIS006003	10,53
- Benchmark*	
MANTOVA	5,54
LOMBARDIA	6,45
ITALIA	7,74

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - INSEGNAMENTO	
	Percentuale Studenti
MNIS006003	26,32
- Benchmark*	
MANTOVA	4,52
LOMBARDIA	4,03
ITALIA	3,81

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - LETTERARIA	
	Percentuale Studenti
MNIS006003	15,79
- Benchmark*	
MANTOVA	5,62
LOMBARDIA	6,93
ITALIA	6,88

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - MEDICA	
	Percentuale Studenti
MNIS006003	5,26
- Benchmark*	
MANTOVA	5,85
LOMBARDIA	6,11
ITALIA	6,25

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - POLITICO-SOCIALE	
	Percentuale Studenti
MNIS006003	10,53
- Benchmark*	
MANTOVA	7,10
LOMBARDIA	10,82
ITALIA	8,86

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - SCIENTIFICA	
	Percentuale Studenti
MNIS006003	10,53
- Benchmark*	
MANTOVA	6,79
LOMBARDIA	5,23
ITALIA	5,05

2.4.c Rendimento negli studi universitari

2.4.c.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università'

2.4.c.1 Diplomati nell'a.s. 2013/2014 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2014/2015, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
MNIS006003	100,0	0,0	0,0	0,0	100,0	0,0	50,0	50,0	0,0	60,0	20,0	20,0
- Benchmark*												
MANTOVA	78,4	16,4	5,2	67,9	16,8	15,3	73,7	18,2	8,1	73,2	14,5	12,3
LOMBARDI A	77,5	16,7	5,8	62,0	21,1	16,9	70,0	16,7	13,3	71,1	15,1	13,9
Italia	74,7	19,8	5,6	55,5	27,7	16,8	64,9	20,7	14,4	68,4	18,1	13,5

2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università'

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2013/2014 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2014/2015, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
MNIS006003	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0	50,0	25,0	25,0	40,0	20,0	40,0
- Benchmark*												
MANTOVA	71,6	13,4	14,9	64,8	11,2	24,0	74,3	10,0	15,7	74,5	9,8	15,7
LOMBARDI A	73,3	11,0	15,7	60,3	14,2	25,5	66,8	11,8	21,4	70,1	9,0	20,9
Italia	69,2	17,1	13,6	55,5	18,2	26,2	61,8	14,6	23,6	65,7	12,2	22,1

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	MNIS006003	Regione	Italia	
2012	38,9	18,5	15,1	
2013	29,1	18,7	15,0	
2014	34,0	19,6	16,7	

2.4.d.3 Distribuzione dei diplomati per tipologia di contratto

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per tipologia di contratto e anno di diploma (%)				
Anno di diploma	Tipologia di contratto	MNIS006003	Regione	Italia
2012	Tempo indeterminato	9,5	7,6	10,0
	Tempo determinato	19,0	32,7	37,0
	Apprendistato	4,8	5,1	6,0
	Collaborazione	42,9	30,1	27,0
	Tirocinio	19,0	14,4	11,6
	Altro	4,8	10,2	8,4
2013	Tempo indeterminato	8,7	6,9	9,6
	Tempo determinato	47,8	33,9	37,0
	Apprendistato	4,3	4,2	6,0
	Collaborazione	21,7	30,1	27,1
	Tirocinio	0,0	0,3	0,3
2014	Altro	8,7	12,8	10,7
	Tempo indeterminato	37,1	31,9	32,6
	Tempo determinato	17,1	21,5	19,8
	Apprendistato	14,3	15,1	19,4
	Collaborazione	2,9	2,8	3,5
	Tirocinio	22,9	2,7	5,8
	Altro	0,0	0,3	0,3

2.4.d.4 Distribuzione dei diplomati per settore di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per settore di attivita' economica e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Settore di attivita' economica	MNIS006003	Regione	Italia
2012	Agricoltura	4,8	2,2	6,5
	Industria	9,5	22,7	20,8
	Servizi	85,7	75,1	72,7
2013	Agricoltura	8,7	2,5	6,2
	Industria	21,7	24,4	22,3
	Servizi	69,6	73,1	71,5
2014	Agricoltura	5,7	24,6	22,9
	Industria	0,0	0,0	0,0
	Servizi	71,4	72,7	71,3

2.4.d.5 Distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica


Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per qualifica professionale e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Qualifica Professionale	MNIS006003	Regione	Italia
2012	Alta	4,8	16,4	10,7
	Media	81,0	59,9	59,3
	Bassa	14,3	23,6	30,0
2013	Alta	4,3	16,0	11,0
	Media	65,2	57,6	57,7
	Bassa	30,4	26,4	31,3
2014	Alta	2,9	15,7	10,9
	Media	65,7	57,7	58,0
	Bassa	31,4	26,6	31,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La maggior parte degli studenti iscritti all'università hanno conseguito almeno la metà dei CFU, ad eccezione di quelli iscritti ad indirizzi scientifici.</p> <p>La percentuale dei diplomati inseriti nel mondo del lavoro nel primo anno successivo al diploma è nettamente superiore a tutte le medie, provinciali, regionali e nazionali; questo dato è dovuto sia agli sbocchi lavorativi che il settore professionale sa aprire sia all'intraprendenza degli studenti che, forti di precedenti esperienze lavorative svolte con le attività di Alternanza scuola-lavoro, affrontano con più skills il mondo lavorativo.</p>	<p>La percentuale di studenti che prosegue il percorso formativo all'Università è nettamente inferiore alle medie: infatti, gli studenti che hanno intrapreso un percorso scolastico di tipo professionale sono fin dall'inizio rivolti al mondo del lavoro. Inoltre, il percorso universitario, in Italia è molto oneroso e le famiglie, spesso con reddito medio basso, non possono sostenere i figli in questo percorso. Molti, anche se a fine percorso scolastico, desidererebbero continuare gli studi all'università, non lo possono fare e scelgono altre soluzioni formative, come la ricerca di un lavoro all'estero col quale possono mantenersi e nello stesso tempo consolidare la lingua straniera e le loro competenze professionali.</p> <p>Da segnalare, inoltre, che il lavoro svolto dagli studenti una volta usciti dalla scuola non sempre è attinente al titolo di studio da loro conseguito.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficolt� nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di universit� e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della met� di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'inserimento degli studenti nel mondo del lavoro è favorito dalle attività di alternanza scuola-lavoro previsto dal curriculum scolastico. Grazie, infatti, alle attività di stage che si svolgono durante l'anno scolastico gli allievi hanno modo di approcciarsi al mondo del lavoro e di tradurre nella pratica le nozioni teoriche apprese a scuola. Pur essendo il numero degli ex alunni iscritti all'università inferiore alla media provinciale, si segnalano gli esiti positivi dei giovani che continuano gli studi.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	0	8,1	8,6
	3-4 aspetti	11,1	5	6
	5-6 aspetti	22,2	45,7	38,2
	Da 7 aspetti in su	66,7	41,2	47,3
Situazione della scuola: MNIS006003		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	0	8,5	13,4
	3-4 aspetti	25	7,6	7,8
	5-6 aspetti	25	34,7	30,2
	Da 7 aspetti in su	50	49,2	48,6
Situazione della scuola: MNIS006003		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curriculum-LICEO

Istituto:MNIS006003 - Tipologia degli aspetti del curriculum-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MNIS006003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	72,7	87,6	86,5
Curricolo di scuola per matematica	Presente	72,7	88,1	86,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	72,7	88,5	85,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	72,7	83,6	82,5
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	72,7	82,7	78,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	45,5	41,6	50,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	54,5	62,4	64
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	54,5	22,1	25,5
Altro	Dato mancante	9,1	14,6	12,9

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curriculum-PROFESSIONALE

Istituto:MNIS006003 - Tipologia degli aspetti del curriculum-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: MNIS006003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	100	84	79,7
Curricolo di scuola per matematica	Presente	100	84	78,8
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	75	82,4	76,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	75	76	71,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	100	76	71,8
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	50	49,6	53,7
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	50	72,8	69,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	25	32	31,8
Altro	Dato mancante	25	10,4	8,5

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	0	1,3	3
	3 - 4 Aspetti	27,3	17,3	14,9
	5 - 6 Aspetti	27,3	40,3	36,1
	Da 7 aspetti in su	45,5	41,2	46,1
Situazione della scuola: MNIS006003		Da 7 aspetti in su		

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PROFESSIONALE

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	0	0,8	3,6
	3 - 4 Aspetti	25	13	14,2
	5 - 6 Aspetti	50	33,3	33,4
	Da 7 aspetti in su	25	52,8	48,8
Situazione della scuola: MNIS006003		Da 7 aspetti in su		

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-LICEO

Istituto:MNIS006003 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MNIS006003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	100	90,7	87,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	72,7	74,3	70,4
Programmazione per classi parallele	Presente	81,8	73	73,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	100	96	96,3
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	45,5	56,2	53,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	90,9	92,5	91,2
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	45,5	54	64,8
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	45,5	54,4	62
Altro	Dato Mancante	0	7,1	7

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PROFESSIONALE

Istituto:MNIS006003 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: MNIS006003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	75	94,4	88,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	75	85,6	75
Programmazione per classi parallele	Presente	75	83,2	74,8
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	100	96,8	93,8
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	25	53,6	50,7
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	100	89,6	89,2
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	25	61,6	68,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	25	55,2	58,4
Altro	Dato Mancante	0	5,6	6,6

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nelle riunioni per materie quest'anno si è elaborato un primo curriculum per competenze che gli insegnanti hanno poi utilizzato per la stesura della programmazione.</p> <p>Inoltre, la Riforma degli Istituti Professionali, impostata su un curriculum per assi culturali, atta ad abbattere i confini disciplinari e ad affrontare il sapere in modo globale e interrelato, incontra i bisogni educativi e formativi degli studenti.</p> <p>Le competenze sociali e civiche sono un riferimento costante e consolidato da anni nella programmazione didattica, creati e monitorati dai progetti di ampliamento dell'attività formativa.</p>	<p>Gli insegnanti hanno iniziato ad usare il curriculum come strumento di lavoro, ma tale pratica deve essere rafforzata e consolidata, così come il raccordo tra i progetti di ampliamento dell'attività formativa e il curriculum d'istituto.</p>

Subarea: Progettazione didattica

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola esistono dipartimenti per la progettazione didattica e l'Analisi dei bisogni, che sono ormai consolidati ed efficaci. Molte discipline effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele per l'indirizzo alberghiero.</p> <p>Le scelte sono effettuate ad inizio anno e verificate nelle periodiche riunioni per materie.</p> <p>Inoltre, sono state svolte attività di coprogettazione con i soggetti esterni alla scuola per sviluppare una didattica aderente alle esigenze del tessuto economico e sociale locale.</p>	<p>Gli indirizzi con un unico corso hanno evidenti difficoltà a strutturare una progettazione didattica per classi parallele.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione, stabilendo criteri e misurazioni. In generale, la valutazione si attiene ai criteri stabiliti dal PTOF.

I test d'ingresso vengono svolti in tutte le discipline e le classi quinte effettuano un elevato numero di simulazioni delle prove previste dall'Esame di Stato, tutte le discipline hanno previsto un adeguato numero di verifiche durante tutto l'anno scolastico. La scuola certifica le competenze degli studenti a conclusione del biennio di secondaria di II grado.

Occorrerebbe integrare la programmazione con prove strutturate intermedie e finali per classi parallele. Servirebbe un modello di certificazione delle competenze più adeguato e in linea con quello ministeriale relativo al I ciclo.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola si è dotata di strumenti condivisi per la definizione del curriculum di studi (riunioni di dipartimento); per la valutazione delle competenze (certificazione all'assolvimento dell'obbligo scolastico) e degli apprendimenti curricolari ed extracurricolari (scale di misurazione comuni con indicatori e descrittori, documenti di valutazione intermedia e finale); per la verifica dei prerequisiti (test d'ingresso).

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	63,6	57,3	62
	Orario ridotto	18,2	12,4	10,8
	Orario flessibile	18,2	30,2	27,2
Situazione della scuola: MNIS006003		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	100	61,3	49,2
	Orario ridotto	0	12,9	14,4
	Orario flessibile	0	25,8	36,4
Situazione della scuola: MNIS006003		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:MNIS006003 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MNIS006003	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	100	98,2	96,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	27,3	50,9	42,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	2,7	3,8
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	9,1	7,5	8,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	1

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE

Istituto:MNIS006003 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: MNIS006003	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	100	91,2	86,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	25	52,8	39,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	0	4,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	5,6	9,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	3,2	3,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:MNIS006003 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MNIS006003	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Presente	100	98,7	96
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	90,9	84,5	81,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	3,1	5,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	4	7,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,1

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE

Istituto:MNIS006003 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: MNIS006003	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Presente	100	90,4	86,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	75	92,8	84,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	0,8	7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	25	6,4	8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'orario scolastico è stato elaborato per incontrare le necessità degli studenti in merito ai trasporti e la durata delle lezioni risulta adeguata al loro svolgimento. I laboratori sono curati da responsabili che sovrintendono alla loro organizzazione generale e sono riservati prioritariamente alle discipline di indirizzo e in subordine alle altre discipline. I laboratori sono utilizzati in maniera continuativa e sono parte integrante della metodologia didattica di molte discipline. Entrambe le sedi sono dotate di laboratori specifici per gli indirizzi di studio. Inoltre, ogni classe è dotata di Lim, regolarmente da insegnanti che sono stati formati.	Mancano spazi diversi per un apprendimento alternativo, biblioteche e spazi ricreativi. Esistono materiali di diverso tipo (libri, DVD, dizionari) che però non sono adeguatamente collocati e catalogati.

Subarea: Dimensione metodologica

3.2.c Uso dei laboratori

3.2.c.1 Livello di accessibilita'

Istituto:MNIS006003 - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: MNIS006003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	100	61,58	64,62	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	100	68,14	61,4	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:MNIS006003 - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: MNIS006003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	82,3529411764706	52,65	58,26	49,38

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Con la presenza della figura dell'Animatore Digitale da alcuni anni la scuola si impegna nella formazione dei docenti sulle nuove metodologie didattiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - con corsi interni sulle tecnologie digitali (le applicazioni di Google Drive, le piattaforme didattiche, creare un blog, creare videolezioni, uso didattico dei video, creazione di animazioni tramite il coding, creazione di mappe) - con la presenza di esperti durante le riunioni collegiali (flipped classroom, registro elettronico, debate) - con la promozione dei corsi provinciali, regionali e nazionali (Didacta) 	<p>Non sempre è stato possibile utilizzare in maniera continuativa le innovazioni metodologiche in quanto in una delle due sedi la rete internet è ancora in fase di potenziamento, gli studenti non sono tutti dotati di devices appropriati e a casa molti non hanno la rete internet.</p> <p>I docenti utilizzano le riunioni di Dipartimento per confrontarsi sui risultati delle sperimentazioni didattiche, ma senza dedicarvi un adeguato spazio di riflessione.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:MNIS006003 - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: MNIS006003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	60	45,1	58,8
Nessun provvedimento		0	2	1,7
Azioni interlocutorie		6,7	14,1	8,9
Azioni costruttive		13,3	12,2	9,6
Azioni sanzionatorie		20	26,6	21,2

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:MNIS006003 - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: MNIS006003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	60	36,7	41,7
Nessun provvedimento		0	0,3	0,3
Azioni interlocutorie		33,3	39,9	31,3
Azioni costruttive		0	10,4	8,4
Azioni sanzionatorie		6,7	12,7	18,2

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:MNIS006003 - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: MNIS006003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	56,3	50,5	54,9
Nessun provvedimento		0	0,3	0,6
Azioni interlocutorie		31,3	25,4	20,8
Azioni costruttive		12,5	12,4	8
Azioni sanzionatorie		0	11,4	15,6

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:MNIS006003 - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: MNIS006003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		6,7	6	9,8
Nessun provvedimento		0	1,5	0,9
Azioni interlocutorie	X	60	41,7	39,1
Azioni costruttive		0	16,5	12,3
Azioni sanzionatorie		33,3	34,2	38

3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso

Istituto:MNIS006003 - Quota di studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: MNIS006003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	9,09	1,46	1,49	0,74
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	6,63	0,78	0,88	0,33
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	6,21	0,27	0,33	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	3,26	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,8	0,57	0,53

3.2.f.3 Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)

Istituto:MNIS006003 - Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)				
opzione	Situazione della scuola: MNIS006003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora (su 100 studenti)	8,39	7,1	18,33	21,43

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2016-2017					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
MNRC006012	Istituti Professionali	51,9	68,8	47,0	47,9
MNRC006023	Istituti Professionali	76,1	68,9	50,8	65,3
MANTOVA		515,0	598,4	569,3	535,0
LOMBARDIA		15244,5	16073,2	15506,1	18533,2
ITALIA		239631,8	221416,9	220803,8	244685,1

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2016-2017					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
MNSL00601A	Liceo Artistico	37,0	56,2	42,9	66,1
MANTOVA		368,5	146,4	154,1	190,5
LOMBARDIA		3750,9	3515,1	4105,8	4503,0
ITALIA		42470,7	40732,5	43246,7	46714,1

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?


Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per la condivisione delle regole di comportamento tra gli studenti possiamo elencare le seguenti prassi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Condivisione del Regolamento d'Istituto con studenti e famiglie - Mantenimento di un rapporto costante con le famiglie - Coinvolgimento degli studenti negli organi collegiali (Rappresentanti di classe e di Istituto) e nelle attività extracurricolari - Codice disciplinare basato sulla gradualità, la trasparenza e la condivisione <p>Il rapporto tra gli studenti e di questi con gli insegnanti sono generalmente positive e improntate alla collaborazione e alla condivisione.</p> <p>I comportamenti problematici degli studenti sono monitorati dai docenti, in particolare dal Coordinatore di Classe. Nei casi più gravi si ricorre alla convocazione di Consigli di classe straordinari e alla convocazione delle famiglie.</p>	<p>La rete dei trasporti pubblici molto spesso costringe a dover concedere un numero più elevato di entrate in ritardo e uscite anticipate rispetto a quello previsto dal Regolamento scolastico.</p> <p>Nel corso degli anni la relazione famiglia-scuola si è resa più debole, sia per un diffuso discredito della cultura e dell'istruzione sia per le difficoltà delle famiglie nel poter costantemente seguire i figli sia per la poca abitudine ad utilizzare lo spazio virtuale "Classe viva".</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola nel complesso è dotata di attrezzature e strutture tecnologicamente moderne e negli ultimi anni si sono dedicate molte risorse alla formazione dei docenti sulle nuove metodologie e sulle nuove tecnologie.
Nel complesso i rapporti umani sono positivi e improntati alla collaborazione e al rispetto.
Le regole di comportamento, sebbene debbano sempre essere monitorate, sono rispettate.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	12,5	10,6	14,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	68,8	68,9	69,7
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	18,8	20,5	15,8
Situazione della scuola: MNIS006003	2-3 azioni			

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:MNIS006003 - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: MNIS006003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	75	78,4	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	31,3	29,2	26,8
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	6,3	17,8	17
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	100	98,8	95,7
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Presente	43,8	41,7	35

Domande Guida

Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?

In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?

La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?

La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?

La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Vista l'Alta percentuale di alunni con disabilità, DSA e BES, L'istituto da anni ha fatto dell'inclusione il suo tratto distintivo, attivando le seguenti strategie: a. Forte impiego di risorse umane:

- Presenza di specifiche funzioni strumentali
- docenti del potenziamento assegnati a specifici progetti a supporto della didattica inclusiva

b. Strutturazione di percorsi didattici personalizzati
c. Aggiornamenti obbligatori per i docenti sulle tematiche dei BES
d. Forte impiego di risorse finanziarie per attività progettuali (progetto autonomia, musical, intercultura, accoglienza, ecc.)
e. Collaborazione con enti, associazioni e CTI
F. Corsi di alfabetizzazione per stranieri.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

- Il Turn over degli insegnanti, soprattutto di sostegno, richiede di formare continuamente il personale.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2016-2017		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
MNRC006012	7	100
MNRC006023	9	130
MNSL00601A	6	78
Totale Istituto	22	308
MANTOVA	9,4	73,2
LOMBARDIA	9,3	74,2
ITALIA	7,3	61,6

3.3.b.2 Numero medio ore corso di recupero

Numero medio di ore per corso di recupero			
	Totale corsi		Numero medio di ore corsi
MNRC006012		7	14,28
MNRC006023		9	14,44
MNSL00601A		6	13,00
- Benchmark*			
MANTOVA		9	1,00
LOMBARDIA		9	0,80
ITALIA		7	0,98

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-LICEO

Istituto:MNIS006003 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MNIS006003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	54,5	52,7	62,5
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	18,2	18,6	21
Sportello per il recupero	Dato mancante	63,6	87,6	76,5
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	81,8	88,1	82,3
Individuazione di docenti tutor	Presente	36,4	31,4	21
Giornate dedicate al recupero	Presente	54,5	45,1	47,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	0	40,7	27,8
Altro	Dato mancante	36,4	32,3	24,2

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PROFESSIONALE

Istituto:MNIS006003 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: MNIS006003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	50	64	67,1
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	25	12	21,6
Sportello per il recupero	Dato mancante	75	79,2	62,1
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	75	78,4	68,7
Individuazione di docenti tutor	Presente	50	33,6	24
Giornate dedicate al recupero	Presente	50	55,2	52,5
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	25	37,6	27
Altro	Dato mancante	0	20,8	16,5

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO

Istituto:MNIS006003 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MNIS006003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	36,4	27,4	41,9
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	18,2	15,5	19,7
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	63,6	67,7	66,8
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	100	94,7	93
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Presente	27,3	34,5	38,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	54,5	65,5	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	90,9	88,1	91,7
Altro	Dato mancante	18,2	9,3	8,6

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PROFESSIONALE

Istituto:MNIS006003 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: MNIS006003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	25	32,8	41,7
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	25	8	14,3
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	50	49,6	46,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	100	73,6	71,6
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Presente	50	33,6	37,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	50	68	66,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	75	72	80,3
Altro	Dato mancante	0	7,2	5,7

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

- Monitoraggio periodico del livello degli apprendimenti
- Attività di recupero in orario curricolare ed extracurricolare (corsi di recupero e/o sportelli in itinere e finali)
- Attività di supporto allo studio per gli allievi con maggiori difficoltà di apprendimento
- Progetto Peer to Peer
- Attività di potenziamento rivolte a tutti gli studenti (es. docenti di madrelingua per le lingue straniere, corsi extracurricolari con esperti)
- Attività di potenziamento delle eccellenze (progetto Wanted, certificazioni linguistiche, ecc.).

Risorse economiche limitate che non permettono di:

- attivare corsi di recupero in tutte le discipline;
- incrementare le ore di potenziamento linguistico per ottenere la certificazione linguistica in tutte le lingue studiate.
- attivare sufficienti sportelli per gli alunni con DSA

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'inclusione degli alunni con BES di tutte le tipologie viene realizzata sia a scuola, con un lavoro curricolare personalizzato e con la partecipazione a progetti extracurricolari che vedono coinvolti tutti gli studenti (con BES e normodotati), sia all'esterno, attraverso il mantenimento di una collaborazione costante con associazioni no profit ed enti del territorio.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'

Istituto:MNIS006003 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: MNIS006003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	31,3	30,3	45,7
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	18,8	20,1	26,4
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Presente	100	97,4	97,7
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Presente	68,8	74,1	74,5
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Presente	50	50,4	50,4
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	50	35,3	34,8
Altro	Dato mancante	25	21,6	17,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuita' educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L' Istituto da anni realizza mirate azioni di orientamento al fine di abbassare gli indici della dispersione scolastica con A. Attivita' finalizzate agli alunni, alle famiglie e ai docenti delle classi terze della scuola secondaria di I grado: incontri di orientamento in entrata (scuola aperta) B. Scrupolosa analisi delle schede di raccordo e delle certificazioni delle competenze degli alunni di terza media da parte dei coordinatori delle classi prime C. Progetto accoglienza per gli alunni delle classi prime D. Primo consiglio di classe delle prime aperto agli insegnanti delle scuole medie di provenienza in particolare degli alunni con BES.	- Informazione non sempre efficace e/o completa da parte delle scuole medie di provenienza

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Istituto:MNIS006003 - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: MNIS006003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Presente	62,5	53,6	51
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Presente	56,3	69,1	62,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	56,3	41,4	41,8
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Presente	100	95,3	96,1
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Presente	43,8	41,4	40,8
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Presente	56,3	49,3	53
Attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali	Presente	87,5	83,1	81,7
Altro	Dato mancante	6,3	20,7	15,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La complessa attività di orientamento, dovuta all' alto numero di indirizzi presenti (enogastronomico, socio sanitario, commerciale, manutenzione e assistenza tecnica e liceo artistico), viene coordinata da due funzioni strumentali (una per sede). Le azioni più significative sono:
 - Le attività di orientamento interno rivolto alle classi seconde dell'indirizzo alberghiero
 - Le attività di orientamento in uscita con partecipazione a fiere, incontri con esperti, con università, patronati, associazione industriali, camera di commercio ed aziende del territorio

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

- Mancanza di un monitoraggio sistematico delle scelte al termine del percorso scolastico
 - Mancanza di incontri con le famiglie per la scelta del percorso post diploma.

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata			
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti
	%		%
MNIS006003		66,9	33,1
MANTOVA		61,6	38,4
LOMBARDIA		65,2	34,8
ITALIA		68,7	31,3

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
MNIS006003	64,5	71,9
- Benchmark*		
MANTOVA	92,4	80,5
LOMBARDIA	93,4	74,4

3.4.d Alternanza scuola - lavoro (scuola secondaria di II grado)

3.4.d.1 Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-LICEO

Istituto:MNIS006003 - Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MNIS006003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	12,82	96	95,45
4° anno	0	98,65	96,17	96,15
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	0	68,16	68,15	67,44

3.4.d.2 Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-LICEO

Istituto:MNIS006003 - Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MNIS006003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	Dato Mancante	0	0	0
4° anno	Dato Mancante	0	0	0
5° anno	Dato Mancante	0	0	0
Totale studenti del triennio	Dato Mancante	0	0	0

3.4.d.3 Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti

Istituto:MNIS006003 - Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti				
opzione	Situazione della scuola: MNIS006003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di convenzioni per l'alternanza	424	230	119	44

3.4.d.4 Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti

Istituto:MNIS006003 - Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti				
opzione	Situazione della scuola: MNIS006003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione del numero di convenzioni del 2016/17 rispetto al 2015/16	123	-5,5	6	5

3.4.d.5 Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro

Istituto:MNIS006003 - Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro				
opzione	Situazione della scuola: MNIS006003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2014/15	75,76	51,49	38,9	30,92
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2015/16	67,56	59,3	50,53	50
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2016/17	90,04			

Domande Guida

Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?

La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?

In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?

In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?

In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?

La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?

In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?

Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?

Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)


L'alternanza scuola lavoro nel nostro istituto professionale risulta particolarmente articolata e variegata per rispondere alle esigenze delle diverse tipologie di operatori e delle diverse necessità e tempistiche dei vari indirizzi, a ciò si aggiunge la progettualità completamente diversa dell'Impresa Formativa Simulata per il liceo artistico. L'Istituto ha pertanto messo in campo consistenti risorse umane: un referente d'Istituto, uno o più referenti per ogni indirizzo, i docenti tutor e un assistente amministrativo.

Le convenzioni siglate con le aziende su tutto il territorio nazionale sono, al momento, oltre quattrocento. Dall'a.s. 2018/19 si cercherà di ridurle optando su convenzioni di durata biennale o triennale. Gli ottimi rapporti con le aziende e gli enti del territorio hanno consentito a pressoché tutti gli alunni di completare le 400 ore previste nell'arco del triennio e, in molti casi, anche di superarle abbondantemente. Annualmente tutte le ore svolte vengono certificate dal docente tutor e inserite nel fascicolo personale dell'alunno. A partire dall'a.s. 2017/18 i dati sono stati inseriti sulla piattaforma ministeriale.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'attivazione della convenzione abbinata ad ogni singolo studente ha reso gli adempimenti burocratici molto complessi e di non facile gestione per il tutor scolastico e la Segreteria. L'attivazione di convenzioni su tutto il territorio nazionale ha creato difficoltà organizzative e logistiche (trasporto, vitto e alloggio) per gli alunni. La piattaforma ministeriale è risultata incompleta e attiva solo a partire dal secondo quadrimestre.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
<p>Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola - lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>	7 - Eccellente
--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività per favorire una scelta ragionata e motivata del percorso formativo individuale risultano ben organizzate e consolidate, soprattutto quelle dell'orientamento in entrata.
L'alternanza scuola lavoro è ben strutturata, rispondente alle esigenze delle aziende e degli enti territoriali e in linea con le disposizioni ministeriali.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La VISION "Valorizzare i Talenti per costruire il Futuro" e la MISSION dell' Istituto sono definite molto chiaramente nel PTOF e unanimemente condivise dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto, presentate alle famiglie in sede di orientamento in entrata e nei consigli di classe per le classi intermedie - Il PTOF è pubblicato on line sul sito della scuola Anche le risorse umane e finanziarie sono finalizzate al conseguimento della VISION.	Mancata verifica periodica del Bilancio sociale. Insufficienti risorse finanziarie per mettere in atto tutte le azioni proposte dal Collegio Docenti.

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il monitoraggio viene effettuato a. Dalle Commissioni di lavoro (ad es. commissione Intercultura, commissione Educazione alla salute, commissione BES, ecc.) b. Dai dipartimenti disciplinari c. Dai Consigli di Classe d. Dal Collegio Docenti I monitoraggi vengono effettuati tramite relazioni, compilazione di format e rendicontazioni e condivisi con tutte le componenti negli organi collegiali.	Mancanza di una sistematica rendicontazione tramite il Bilancio Sociale, l' ultima stesura del quale è avvenuta nel 2013

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	0	3,5	10,9
	Tra 500 e 700 €	25	17,9	22,8
	Tra 700 e 1000 €	43,8	40,3	34,8
	Più di 1000 €	31,3	38,4	31,5
	n.d.			
Situazione della scuola: MNIS006003		Piu' di 1000 euro		

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:MNIS006003 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: MNIS006003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	73,3	78,7	75,4	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	26,7	21,3	24,7	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:MNIS006003 % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: MNIS006003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	16,6666666666667	36,42	30,03	30,18

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:MNIS006003 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: MNIS006003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	18,75	30,97	38,3	48,02

3.5.c Gestione delle assenze degli insegnanti

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-LICEO

Istituto:MNIS006003 - Assenze degli insegnanti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MNIS006003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	0			
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0			
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	100	21,45	14,93	19,41
Percentuale di ore non coperte	0	4,9	4,67	3,3

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-PROFESSIONALE

Istituto:MNIS006003 - Assenze degli insegnanti-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: MNIS006003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	0			
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0	4,88	5,56	4,26
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	100	51,1	56,43	52,83
Percentuale di ore non coperte	0	44,88	35,86	34,28

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-LICEO

Istituto:MNIS006003 - Variazione ore di supplenza non coperte-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MNIS006003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	0	nd	0	-3
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	0	0

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PROFESSIONALE

Istituto:MNIS006003 - Variazione ore di supplenza non coperte-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: MNIS006003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	-12	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	0	0

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:MNIS006003 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MNIS006003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	13	13,31	17,66	14,83

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:MNIS006003 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MNIS006003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	6025,84615384615	16961,53	14193,7	11443,68

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:MNIS006003 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: MNIS006003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	90,04	105,5	131,98	92,34

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:MNIS006003 - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MNIS006003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	81,265318627451	28,71	32,71	29,89

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le funzioni strumentali sono tre per un totale di cinque docenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Area Inclusione con due referenti (uno per ogni sede) 2. Area Alternanza Scuola-Lavoro con un unico referente 3. Area Orientamento con due referenti (uno per ogni sede). <p>Oltre a queste figure, la Scuola prevede altre figure con incarichi delicati e importanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - direttori di sede - referenti di commissioni di lavoro - referente di Dipartimento - referenti di progetti - responsabili di laboratori - tutor di aree di diversa tipologia (ad es. alternanza scuola-lavoro, alunni BES, ecc.) - coordinatori e verbalisti di Consigli di Classe <p>Le responsabilità e i compiti assegnati ai docenti con incarichi specifici sono definiti sia da documenti specifici che da una consuetudine nel condurre diverse attività, come ad esempio quelle di referente di Dipartimento o di Direttore di sede.</p> <p>La ripartizione del Fondo d'Istituto, tra docenti e personale Ata, è conforme agli standard regionali, provinciali e nazionali.</p> <p>Le assenze dei docenti superiori ai 15 giorni vengono coperte con nomina di supplenti, quelle inferiori ai 15 giorni vengono coperte con l' organico di potenziamento e, in pochi casi, facendo ricorso alle poche risorse assegnate per le ore eccedenti.</p> <p>I ruoli e gli incarichi del personale ATA sono definiti chiaramente ogni anno nel Piano Annuale delle attività predisposto dal DSGA.</p>	<p>Sia la percentuale di docenti che di personale ATA che percepiscono più di 500 euro di FIS è nettamente inferiore alle percentuali provinciali, regionali e nazionali, essendo queste superiori del doppio o quasi del triplo.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:MNIS006003 % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: MNIS006003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	6,3	7,9	12,8
Educazione alla convivenza civile	0	0	7	10,6
Attività artistico - espressive	0	6,3	9,3	14,2
Tecnologie informatiche (TIC)	0	31,3	29,2	26,8
Lingue straniere	1	50	48,4	39,6
Prevenzione del disagio - inclusione	0	12,5	16,3	16,9
Abilità logico-matematiche e scientifiche	1	31,3	19,2	17,5
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	31,3	30,3	19,9
Altri argomenti	0	0	10,2	7,8
Progetto trasversale d' istituto	0	31,3	32,9	28,8
Orientamento - accoglienza - continuità	0	12,5	24,8	21,6
Sport	1	56,3	31,2	30,9

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:MNIS006003 - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: MNIS006003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	1	3,91	4,82	3,65

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:MNIS006003 % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: MNIS006003 %
Progetto 1	Lega l'esperienza didattica a quella lavorativa permettendo di sviluppare competenze trasversali e professionali per il successivo inserimento nel mondo
Progetto 2	Permette l'inclusione e l'integrazione di soggetti svantaggiati
Progetto 3	Permette agli studenti di consolidare le loro competenze linguistiche


3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	12,5	11,8	16,3
	Basso coinvolgimento	12,5	23,3	22,3
	Alto coinvolgimento	75	65	61,4
Situazione della scuola: MNIS006003		Alto coinvolgimento		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I dati, sebbene non aggiornati, vedono l'allocazione delle risorse economiche del Programma annuale in coerenza con il PTOF.</p> <p>La scuola evidenzia un indice di spesa per progetti per alunno allineato con le medie dei riferimenti presi a confronto, mentre l'indice di spesa per la retribuzione dei docenti coinvolti nei progetti risulta essere molto alto e quasi il triplo rispetto ai parametri confrontati.</p> <p>Molti progetti sono diventati parte integrante della fisionomia dell'Istituto; in particolare ricordiamo quelli riguardanti la formazione dei docenti, l'orientamento, l'educazione alla convivenza civile, l'educazione al benessere e alla salute, l'inclusione, lo sviluppo della creatività, lo sviluppo delle abilità linguistiche, lo sport. I progetti, perciò, sono gli stessi da anni, ma ogni anno vengono rimodulati in base alle necessità degli alunni, al tipo di risorsa umana presente e alla disponibilità ad operare su progetti extracurricolari, alle risorse economiche a disposizione.</p> <p>Per i progetti vengono utilizzati esperti esterni coi quali si sono instaurate nel tempo solide relazioni; spesso gli esperti danno il loro contributo senza una remunerazione perché il loro intervento educativo è previsto dalla mission dell'ente cui appartengono. La scuola è aperta al territorio e alle sue realtà.</p>	<p>La scuola in media spende per ogni progetto 6000 euro, corrispondente all'incirca alla metà degli altri parametri (provinciale, regionale, nazionale).</p> <p>Per l'area dei progetti le risorse economiche non sono pienamente rispondenti alle reali necessità della scuola e al compenso adeguato del personale docente. Soprattutto, però, mancano tempi e spazi adeguati per interventi didattici innovativi: aule dedicate e spazi ricreativi non sono sufficienti e l'orario di attuazione degli stessi è condizionato in primis dagli orari dei trasporti degli studenti che provengono da aree molto diversificate e con mezzi di trasporto diversi e non sempre adeguati alle esigenze. Occorrerebbe anche una maggior integrazione dei progetti nella fase iniziale di progettazione per prevedere costi, tempi, spazi e risorse umane.</p> <p>In generale occorrerebbe più tempo per incontri periodici di progettazione, monitoraggio, condivisione, valutazione.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attività'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticità'
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la propria missione e vision, nonché le priorità, condividendole con la comunità scolastica, con le famiglie e con i partner del territorio grazie ai quali ottiene anche finanziamenti aggiuntivi. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e la maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Resta da migliorare il monitoraggio sistematico delle azioni pianificate e una più efficace integrazione dei progetti tra di loro.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola cerca di promuovere la formazione di tutto il personale attraverso l'organizzazione di attività interne e attraverso una costante e puntuale promozione delle attività organizzate da enti preposti a questo. In particolare il personale è stato formato su</p> <ul style="list-style-type: none"> - sicurezza sul lavoro - didattica inclusiva per alunni BES e con disabilità - moderne tecnologie digitali (Tic) e loro applicazione sulla didattica - progettazione e gestione dei percorsi di alternanza scuola - lavoro - prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme - competenze nelle lingue straniere e didattica Clil - didattica per competenze - educazione alla convivenza civile - didattica per una promozione alla lettura - approfondimenti di percorsi storici - approfondimenti dei percorsi legati ai settori disciplinari professionalizzanti <p>La qualità delle iniziative promosse dalla scuola è buona e alto è il numero di docenti che hanno frequentato corsi pomeridiani interni.</p> <p>La formazione dei docenti ricade sulle metodologie di insegnamento, sulla creazione di percorsi didattici diversi e differenziati.</p>	<p>Questo anno le attività di formazione sono state molteplici e molto impegnative. Il carico di ore affrontato dai docenti è stato consistente, tale da non poter adeguatamente "digerire" la formazione che richiede successivamente un pensiero critico, una selezione delle proposte, una condivisione coi colleghi, una progettazione anche a lungo termine.</p>

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?
Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?
La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola raccoglie informazioni sulle competenze del personale attraverso la somministrazione di questionari digitali, oltre, naturalmente, al fatto che il dialogo comunicativo tra il personale è molto buono e permette una valorizzazione delle persone.</p> <p>La scuola valorizza le persone attraverso un ascolto attento, attraverso la facilitazione alla formazione anche attraverso permessi orari, attraverso la partecipazione a bandi e concorsi che possano valorizzare non solo gli studenti, ma anche i docenti, e infine attraverso una retribuzione aggiuntiva nei limiti delle risorse economiche a disposizione.</p> <p>La scuola valorizza le competenze del personale docente assegnando incarichi di tutoraggio, esperto, relatore a convegni.</p>	<p>Anche se la scuola ha iniziato a monitorare le competenze del personale, tale attività prevede l'attivazione di un processo di raccolta dati di non facile gestione. Inoltre, la scuola presenta una forte percentuale di instabilità professionale a causa di una percentuale alta di precari. Si potrebbe migliorare la gestione delle risorse umane per valorizzare le competenze, spesso acquisite dal personale negli anni, frutto di costante impegno e di forte motivazione. Può diventare frustrante formarsi e non riuscire a spendere quanto appreso. Questo non è dovuto ad una mancanza di volontà, ma ad una complessa gestione del personale e ad una carenza di personale amministrativo che dovrebbe essere dedicato a ciò, come avviene in ogni azienda che ritiene prioritaria la risorsa umana.</p>

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

Domande Guida
La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?
Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro attraverso</p> <ul style="list-style-type: none"> - commissioni di lavoro - GLI - commissione viaggi istruzione - gruppi disciplinari - gruppi per la produzione di materiali didattici e operativi - gruppi spontanei <p>e secondo la modalità di riunioni pomeridiane e anche serali. Questi gruppi producono riflessione critica su quanto viene svolto o su cosa occorrerebbe svolgere per migliorare l'offerta formativa, producono proposte di attività, proposte di progetti, collaborazioni e anche materiali.</p> <p>Molti docenti hanno iniziato ad utilizzare la piattaforma on line "Weschool" ed è iniziata così un tentativo di condivisione, ancora da sviluppare in modo adeguato e proficuo.</p> <p>Abbastanza buona è, però, la percezione che gli insegnanti hanno sul confronto professionale, dovuto in gran parte all'atmosfera collaborativa e serena tra gli stessi.</p>	<p>Critico rimane sempre l'aspetto del tempo da dedicare agli incontri e alle varie fasi delle attività. La scuola è impegnata su più fronti e spesso le persone che collaborano ad un miglioramento dell'offerta formativa sono le stesse, anche a causa di una forte mobilità del personale.</p> <p>La condivisione dei materiali didattici avviene ancora attraverso un sistema tradizionale. Non è la creazione di questo spazio ad essere difficoltosa, quanto la sua gestione continua.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola realizza e promuove iniziative formative di buona qualità, che incontrano i bisogni formativi del personale tant'è che la frequenza ai corsi risulta elevata. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono adeguate anche se le risorse economiche risultano insufficienti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti che hanno iniziato a condividere i materiali didattici anche se ancora con strumenti tradizionali.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	6,3	3	3,6
	1-2 reti	25	17,3	25,5
	3-4 reti	25	28,9	30,4
	5-6 reti	25	22,9	19,9
	7 o piu' reti	18,8	28	20,6
Situazione della scuola: MNIS006003		3-4 reti		

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	6,7	21,8	28,2
	Bassa apertura	20	21,5	18,7
	Media apertura	26,7	28,8	25,3
	Alta apertura	46,7	27,9	27,8
	n.d.			
Situazione della scuola: MNIS006003	Bassa apertura (1/3 delle reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:MNIS006003 - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: MNIS006003	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	0	68,8	79,6	77,4
Regione	1	43,8	30,6	20,2
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	31,3	27,1	18,7
Unione Europea	0	6,3	18,7	16
Contributi da privati	0	25	9,9	8,8
Scuole componenti la rete	2	56,3	55,1	55,5

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:MNIS006003 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: MNIS006003	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	37,5	31,2	29,3
Per accedere a dei finanziamenti	0	6,3	24,2	27,4
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	87,5	87,5	83,7
Per migliorare pratiche valutative	0	6,3	10,5	13,2
Altro	2	56,3	50,4	41,2

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

Istituto:MNIS006003 - Distribuzione delle reti per attività svolta				
opzione	Situazione della scuola: MNIS006003	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum e le discipline	0	18,8	30	30,4
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	18,8	21,3	17,1
Attività di formazione e aggiornamento del personale	0	43,8	62,4	70,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	18,8	29,7	27,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	6,3	11,4	13,8
Progetti o iniziative di orientamento	1	6,3	19,8	17,2
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	18,8	20,1	16,3
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	1	37,5	27,1	23,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	0	14,9	9,3
Gestione di servizi in comune	0	6,3	12	13,6
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	37,5	28,6	20,2
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	25	27,7	23,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	0	11,1	9,1
Valorizzazione delle risorse professionali	0	6,3	7,3	6,3
Percorsi di alternanza scuola lavoro	0	68,8	39,7	22,2
Altro	1	43,8	40,8	25,7

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	6,3	5,7	4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	6,3	11,3	8,3
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	50	35,5	32,5
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	25	36,4	39,4
	Alta varieta' (piu' di 8)	12,5	11	15,8
Situazione della scuola: MNIS006003	Accordi con 3-5 soggetti			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:MNIS006003 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: MNIS006003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Presente	68,8	50,7	48,7
Universita'	Dato mancante	50	59,2	70,1
Enti di ricerca	Dato mancante	12,5	17,5	24,8
Enti di formazione accreditati	Dato mancante	31,3	31,8	46,7
Soggetti privati	Presente	62,5	64,4	67,4
Associazioni sportive	Dato mancante	18,8	34,4	44,5
Altre associazioni o cooperative	Presente	68,8	66,5	66,8
Autonomie locali	Presente	56,3	62,7	66,9
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Dato mancante	56,3	46,4	51,3
ASL	Dato mancante	43,8	49,6	54
Altri soggetti	Dato mancante	18,8	24,5	25,8

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:MNIS006003 - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: MNIS006003	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	87,5	78,4	77

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:MNIS006003 - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: MNIS006003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	1,65847665847666	6,62	7,69	10,84

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell' anno scolastico 2017/18 la scuola ha stipulato accordi di rete e intrapreso collaborazioni di diversa natura:</p> <ul style="list-style-type: none"> - accordi di reti con scuole - accordi di rete con enti - collaborazione coi Comuni - collaborazione con ASL - collaborazione con associazioni di volontariato e cooperative sociali del territorio - collaborazione con soggetti economici del territorio - realizzazione di progetti didattico-educativi con i soggetti economici e sociali del territorio - attività di stage presso le aziende del territorio. <p>Queste collaborazioni permettono un'integrazione maggiore della scuola nel territorio e valorizzano le peculiarità dell'istituto, facendone un partner collaborativo per iniziative a livello locale, nazionale ed internazionale.</p>	<p>Il coinvolgimento e la partecipazione attiva delle famiglie alla vita della scuola sono pratiche che andrebbero migliorate, dal momento che la percentuale di genitori votanti nelle elezioni per la loro rappresentanza nei CdC è molto bassa. La rete di collaborazione con enti potrebbe essere maggiormente ampliata e diversificata, in particolare quella con enti di ricerca e Università.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	73,3	89,1	77
	Medio - basso livello di partecipazione	26,7	6,5	14,7
	Medio - alto livello di partecipazione	0	3,8	6,1
	Alto livello di partecipazione	0	0,7	2,3
Situazione della scuola: MNIS006003 %		Basso livello di partecipazione		

3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente

Istituto:MNIS006003 - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: MNIS006003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Contributo medio volontario per studente (in euro)	91,27	58,64	82,57	34,17

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola


Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,3	0,5
	Medio - basso coinvolgimento	12,5	13,4	12,9
	Medio - alto coinvolgimento	75	71	67,4
	Alto coinvolgimento	12,5	15,2	19,3
Situazione della scuola: MNIS006003 %		Medio - alto co		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il coinvolgimento delle famiglie avviene attraverso le riunioni degli Organi Collegiali (Consiglio d'Istituto e Consigli di classe) nelle quali i genitori sono chiamati a condividere e ad approvare le scelte strategiche della scuola: PTOF, Regolamento d'Istituto, Patto di corresponsabilità, etc.</p> <p>I genitori vengono, inoltre, coinvolti e aggiornati sulle attività promosse dalla scuola attraverso la bacheca del registro elettronico, il servizio di SMS, i colloqui periodici con i docenti, le riunioni per la presentazione di progetti specifici (es. soggiorni studio all'estero) ; la presenza delle famiglie è inoltre incoraggiata durante le manifestazioni organizzate dalla scuola: spettacoli, banchetti, concerti, serate di beneficenza.</p> <p>Buona è la percentuale di famiglie che versa il contributo volontario: il triplo della media nazionale.</p>	<p>La scuola non riesce a coinvolgere sufficientemente le famiglie nella realizzazione di progetti educativi: sarebbe importante la formazione dei genitori, attraverso la realizzazione di corsi e/o conferenze su temi o ambiti che possano aiutarli a svolgere il loro delicato ruolo di educatori in collaborazione con la scuola.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato




Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e ha stretto numerose collaborazioni con soggetti esterni, sebbene non sia capofila di nessuna rete. Le collaborazioni attivate sono perfettamente integrate con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Le modalità di coinvolgimento dei genitori nella vita scolastica sono molteplici e variegate sebbene siano da implementare le occasioni di formazione/informazione rivolte alle famiglie sulle problematiche giovanili.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Diminuzione dell' abbandono scolastico	Diminuzione del 10% al biennio degli alunni non ammessi alla classe successiva. Diminuzione del 10% degli alunni con sospensione del giudizio
		Diminuzione dell' abbandono scolastico	Corretto orientamento in entrata con diminuzione del 10% degli alunni da riorientare
		Diminuzione dell' abbandono scolastico	Attuazione di percorsi didattici personalizzati volti al benessere scolastico e al successo formativo
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave europee	Potenziamento della comunicazione nelle lingue straniere.	Aumento del 10% degli alunni che conseguono una certificazione linguistica
		Potenziamento della competenza digitale	Utilizzo di hardware e software didattici da parte di almeno il 60% degli alunni del biennio
		Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Raggiungimento delle 400 ore di ASL con giudizio positivo per almeno l' 80% degli alunni delle classi quinte
	Risultati a distanza	Inserimento nel mondo del lavoro	Inserimento nel mondo del lavoro entro 12 mesi dal conseguimento del diploma per almeno il 50% degli alunni che non proseguono gli studi
		Proseguimento degli studi	Innalzamento del 20% degli alunni che proseguono gli studi con corsi di specializzazione /formazione post diploma o universitari

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Il mondo complesso, in forte divenire, che gli studenti dovranno affrontare in autonomia, richiede solide competenze chiave, quali la capacità di interagire, di lavorare in team, di apertura verso il nuovo, a cui vanno aggiunti spirito di iniziativa e imprenditorialità, sensibilità verso i deboli e apertura al diverso.

Anche i risultati a distanza sono imprescindibili: il raggiungimento, da parte degli studenti, degli obiettivi che si sono prefissati attraverso il conseguimento del diploma, l'inserimento nel mondo del lavoro o il proseguimento degli studi attraverso una formazione più specialistica sono fattori che permettono la piena costruzione della persona attraverso comportamenti di responsabilità e serietà.

La consapevolezza delle proprie capacità e del proprio valore sono, infine, determinanti per il conseguimento, da parte di ognuno, di un ruolo attivo all' interno della comunità in cui vive e opera. Questi risultati devono essere, ovviamente, il traguardo per tutti gli studenti, senza distinzioni.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Realizzazione di percorsi didattici personalizzati ed interventi a sostegno dello studio e delle life skills soprattutto per gli alunni DSA e BES
		Progetti volti al potenziamento delle lingue straniere e delle competenze digitali
		Corsi di recupero e sportelli in itinere
		Partecipazione a concorsi e organizzazione di eventi (banchetti, mostre, convegni)
✓	Ambiente di apprendimento	Miglioramento degli ambienti di apprendimento secondo i principi del Feng Shui
		Aggiornamento e potenziamento dei laboratori
✓	Inclusione e differenziazione	Progetti volti al benessere scolastico e allo sviluppo delle abilità degli alunni diversamente abili : laboratori creativi
		Progetto intercultura e alfabetizzazione
✓	Continuità e orientamento	Attività di orientamento in entrata: produzione materiali informativi, scuola aperta, scuola in diretta, incontri peer to peer, partecipazione a fiere
		Attività di orientamento in uscita: partecipazione a fiere e convegni dedicati, interventi di esperti del mondo del lavoro e universitario
		Attività di orientamento interno per la scelta dell' indirizzo dopo il biennio
✓	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Adesione a reti di scuole, sottoscrizione di convenzioni con enti e associazioni
		Collaborazione con le imprese del territorio attraverso l'attività di alternanza scuola-lavoro
✓	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Organizzazione e promozione di corsi di formazione rivolti al personale docente e non docente
		Assegnazione di ruoli e incarichi in base alle competenze professionali rilevate
✓	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Diffusione dell' uso del registro elettronico quale strumento di consultazione per gli studenti e i genitori e di comunicazione scuola-famiglia
		Partecipazione e organizzazione di eventi: spettacoli, convegni, banchetti, serate a tema

--	--	--

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

In considerazione dell'eterogeneità dell'utenza scolastica e dei diversi indirizzi di studio, gli interventi di cui sopra permettono di uniformare in modo più efficace i livelli di competenza, di motivazione e di apprendimento tra gli studenti. Inoltre, la collaborazione con gli enti del territorio favorisce la messa in atto di iniziative volte all'incremento del successo personale e all'integrazione nella società e nel mondo del lavoro.